

Protesta dei pescatori, in arrivo a Genova tesserati da tutta Italia: “Stanchi di essere ignorati”

di **Nicola Giordanella**

21 Ottobre 2021 - 18:53



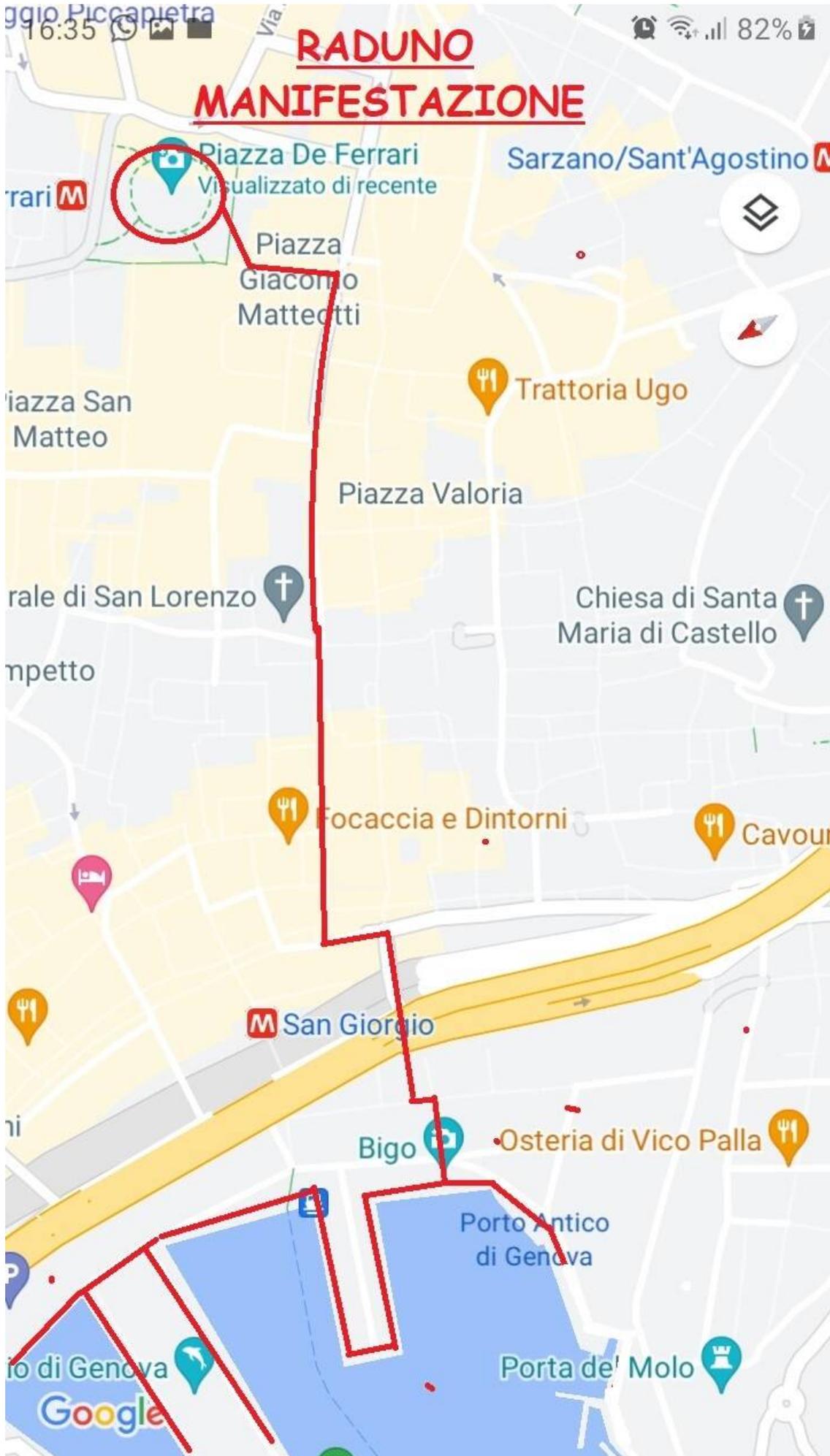
Genova. “Questa manifestazione nasce da anni di divieti e soprusi morali subiti dalla nostra categoria, **siamo stanchi di essere ignorati**”. Questa è la determinazione dei **pescatori genovesi e liguri** che sabato prossimo daranno vita ad una manifestazione nel centro cittadino per protestare contro la mancanza di spazi adibiti a questa attività sportiva.

Una manifestazione che in queste **ore sta ricevendo adesione da tutta la regione**, e non solo: secondo le prime indiscrezioni sabato 23, il giorno previsto per la protesta, arriveranno in città decine di tesserati **da ogni parte del nord Italia**, soprattutto da **Piemonte** e **Lombardia**, regioni storicamente legate a doppio filo con il mare della Liguria.

Alla base delle proteste la mancanza di spazi dedicati a questa attività, che nel capoluogo ligure ha tradizionalmente **sempre goduto di una grandissima e tradizionale popolarità**. Negli ultimi anni però le cose sono cambiate, con gli accessi ai moli sempre più contingentati e cancellati, mettendo a rischio un settore dall’indotto robusto per la nostra regione. La ciliegina sulla torta è arrivata con la disdetta da parte di Adsp per la prima gara del campionato nazionale, **che doveva svolgersi a Genova a fine settembre**: “Una rinuncia che sicuramente non ha fatto fare una bella figura alla città presso il **Coni** e presso la **Fipsas** (Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee) - aveva

raccontato **Gianfranco Debilio**, tesserato e titolare di un negozio di pesca del ponente genovese, tra gli animatori della protesta - per la prima volta nella storia di questa competizione la nostra città non sarà sede di campionato. Ovviamente la "nostra" tappa è stata accaparrata in poche ore da altre città, meno blasonate ma più capaci nell'organizzarsi. Ed è probabile che la perderemo per lungo tempo".

Per questo motivo c'è grande attesa per la manifestazione di sabato 23: l'appuntamento è a De Ferrari dalle 9, dove si terrà un flash mob in tema, per poi spostarsi in corteo informale verso il Porto Antico, dove proseguirà l'agitazione dei pescatori: "L'obbiettivo è mostrare alla popolazione e chi amministra il sopruso sociale che stiamo affrontando e a quanti lo stanno causando. **Forse rendendo pubblico il problema avremo una possibilità di essere considerati** e comportandosi pacificamente ed educatamente un po' del rispetto che in passato la categoria aveva".



La mappa della manifestazione